

3^ Giornata degli Archivi Senesi

Siena, 2 aprile 2014

DOCUMENTI PER LA STORIA DI SIENA NEL NOVECENTO

GLI “ARCHIVI DELLO SPORT”

L'ARCHIVIO DELLA POLISPORTIVA MENS SANA



di Matteo Tasso

1. Brevi cenni storici

Nel 1873, due anni dopo la costituzione dell'**Associazione Ginnastica Senese**, il segretario della Società, Pilade Bandini, scriveva al consiglio direttivo della stessa un'appassionata relazione morale nella quale esaltava il ruolo della pratica sportiva, o meglio dell'attività fisica, quale mezzo per rendere "*robusta e disciplinata*" la gioventù destinata ad "*apportare gloriosa e santa difesa alla Patria*".

Quanto al vostro Consiglio Direttivo vi assicuro che nulla tralascerà d'intentato, a che questa Associazione volga sempre al bene ed al progresso della nostra gioventù, con istigarla ad apprendere quella ginnastica, che prudentemente e saviamente insegnata, giova assai a rendere non solo più robusto il corpo, ma anche più pronto ed alacre il pensiero, più tenace la volontà, più ardito l'animo.

E così la nostra Palestra, libera ed indipendente, sarà ben lieta ed orgogliosa di potere inviare un giorno fra le file dell'esercito giovani, che già disciplinati, forti e coraggiosi si assuefaranno con prontezza alle fatiche ed agli strapazzi del campo, e saranno sempre più atti ad apportare gloriosa e santa difesa alla Patria !

Uniamoci perciò, persistiamo in questa nobile e lodevole impresa, e ben mostreremo allora ai dubbiosi ed agli avversari quanto sia vero l'assioma :

Nell'unione la forza, nel movimento la vita!

Il Segretario
PILADE BANDINI

"(...)Vi assicuro – sono le parole cariche di tipica e ridondante retorica fine ottocentesca dello stesso Bandini – *che nulla si tralascerà d'intentato a che questa Associazione volga sempre al bene ed al progresso della nostra gioventù, con istigarla ad apprendere quella ginnastica che prudentemente e saviamente insegnata, giova assai a rendere non solo più robusto il corpo ma anche più pronto ed alacre il pensiero, più tenace la volontà più ardito l'animo (...) Nell'unione la forza, nel movimento la vita!*".

Non ci interessa, oggi, sapere se e quanti Soci o atleti dell'Associazione Ginnastica Senese furono effettivamente preparati dalla *palestra mensanina* ad assolvere compiti così ardui e gravosi, è però interessante togliere un po' di polvere da queste parole e rileggerle, dopo quasi un secolo e mezzo, perché queste stesse parole costituiscono uno dei *documenti più antichi* conservati all'interno dell'**Archivio Storico dell'Associazione Ginnastica Senese**, quella che col passare del tempo si sarebbe chiamata **Polisportiva Mens Sana in Corpore Sano** e poi ancora **Mens Sana 1871**.

Un archivio che offre *documenti, immagini, reperti, pezzi da collezione* relativi alla storia di questa antica Istituzione sportiva senese, ma permette anche la possibilità di seguire in maniera cronologica spaccati di vita quotidiana e mutamenti di costumi avvenuti a Siena ed in Italia, fino ad arrivare ai giorni nostri.

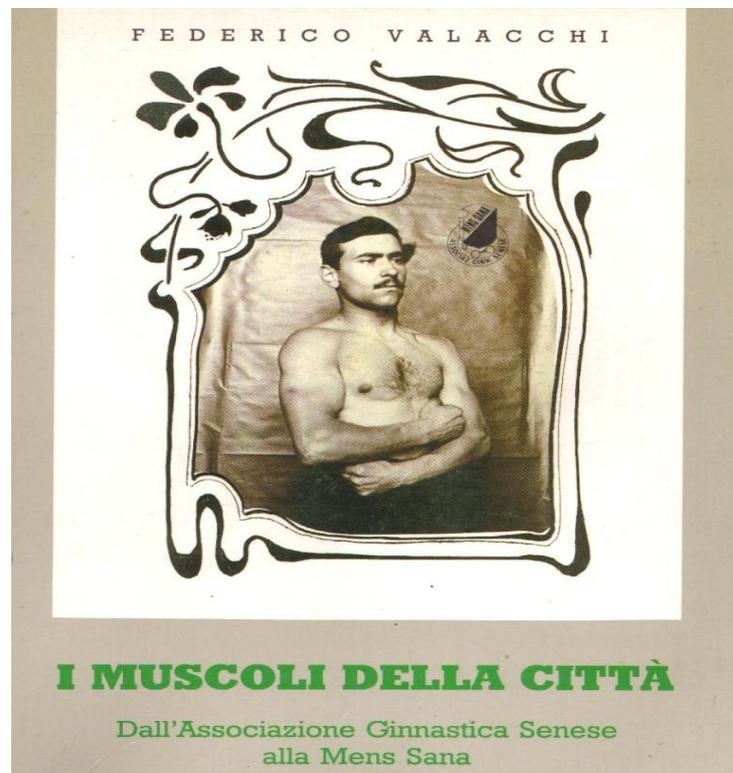


Un archivio che, seppur assai lontano dall'idea di conservazione e catalogazione assunta recentemente grazie agli interventi dei quali parleremo, già nel 1959 veniva dichiarato "*Archivio di interesse storico*" da **Giulio Prunai**, senese di nascita e in quegli anni Soprintendente Archivistico per la Toscana. Interesse storico confermato anche all'atto dell'adozione della *Nuova Legge sugli Archivi*, nell'anno 1965.

2. La riorganizzazione degli Anni Novanta

Fin qui un breve richiamo alle *fonti* ed un ancor più veloce accenno alla *storia*, ciò che nel momento in cui si va a trattare di archivi diviene un concetto assai ben poco distaccato dall'attualità, anzi finisce per essere ad essa correlata proprio in virtù della possibilità, più o meno immediata, di *consultazione* che un archivio permette a chi si giova delle sue raccolte.

Mettere un punto fermo, tirare una riga e voltare pagina è però doveroso quando la vita centenaria della Società intacca l'ultimo decennio del secolo scorso. E' infatti nei primi *Anni Novanta* del Novecento che la **Polisportiva Mens Sana in Corpore Sano**, sotto la presidenza di **Giorgio Lucchesini**, sente la necessità di sottoporre i propri documenti ed i propri cimeli ad un profondo ed accurato *recupero* e *riordino*: un lavoro assai complesso, sia per la mancanza di spazi adeguati (tema questo, in tutta onestà, che rimane attuale e che meriterebbe di essere affrontato in altra sede), sia per l'enorme mole di materiale con la quale ci si trova a fare i conti, magari ben conservato ma spesso e volentieri privo di un ordine, sia esso temporale oppure logico.



Niente di nuovo sul fronte biancoverde, verrebbe da dire, perché la *confusione* è lo status col quale ciascun archivista si trova a fare i conti allorché per *lavoro*, o semplicemente per *passione*, inizia a mettersi all'opera: sottolineiamolo il termine

passione, perché chi in quel momento inizia a *catalogare* tutto ciò che gli capita sotto mano, oppure tutto ciò che gli passa davanti agli occhi, di archiviazione e di metodo archivistico non sempre ha grande esperienza ma, proprio grazie alla passione, e quindi alla volontà, di non veder smarrita la storia della società per la quale presta volontariato, finisce per riuscire ad effettuare una *prima catalogazione* dei documenti e dei materiali rintracciati.

Piuttosto che di una messa in ordine, ripensandoci a distanza di un ventennio, si tratta di una *messa in sicurezza*, ma è grazie a questo primo, decisivo passo che la società commissiona e poi dà alle stampe il volume “*I muscoli della Città*”, frutto dell’attenta ricerca che il professor **Federico Valacchi**, supervisore di questa iniziale riorganizzazione, compie sugli albori e poi sugli avvenimenti che caratterizzano **Mens Sana 1871** fino al Dopoguerra. Altri ne verranno, successivamente, e sempre ispirati dalla consultazioni delle fonti archivistiche: dai “*Numeri Unici*” realizzati in occasione dei *Centotrenta* e dei *Centoquaranta* anni di esistenza della Società (curati, rispettivamente, da **Matteo Tasso** nel 2002 ed **Elena Borri** nel 2011) al volume *Le basi del successo*, nuovamente ad opera di **Valacchi** e riferito al periodo di storia mensanina compreso fra il 1950 ed il 2000.

3. Un archivio, due sedi

Più articolato, ma al tempo stesso snello, lo step successivo, compiuto nell'anno 2002, quando a presiedere **Mens Sana 1871** è già **Piero Ricci** e attraverso l'impegno del vice-segretario generale, **Francesco Panichi**, il lavoro di descrizione e catalogazione viene ottimizzato e portato a termine. Si opera mediante l'*inserimento*, in due distinti programmi computerizzati, di tutti quei *dati* che precedentemente sono stati raccolti: questo permette di immagazzinare in *maniera definitiva* il patrimonio del club, di poter avere un comodo e rapido *accesso* agli stessi, di fruirne con un "clic" in caso di ricerche per qualsiasi scopo e utilizzo futuro.



La catalogazione, al termine di lunghi pomeriggi e serate trascorse in mezzo ai documenti, al materiale e soprattutto alla polvere, giunge al termine *razionalizzando gli spazi* grazie ad una più attenta suddivisione dei materiali e producendo *due inventari*, oltre che due diversi ambienti: nel primo trovano posto, e archiviazione, i *documenti*, i *diplomi* ed il *materiale fotografico* che compongono la stanza interna al

PalaEstra, comunemente chiamata **Archivio Storico**, nel secondo tutti quei bellissimi *cimeli* (attrezzature sportive d'epoca, divise, trofei e quant'altro) che invece adornano le due splendide vetrine della sala di **Presidenza Storica**, situata nel soprastante **Palazzetto "Gastone Giannelli"**, ambiente che trasuda il prestigio della storia mensanina.



Solletica da sempre il sottoscritto l'idea di creare, anche in base a questa suddivisione, un *percorso museale* all'interno degli *impianti* della Società, mettendo in mostra quei pezzi realmente da collezione che, come succede in molte città estere sedi di polisportive, potrebbero richiamare a Siena appassionati italiani, e perché no stranieri, e comunque rendere orgogliosa la cittadinanza nell'associare parte della propria storia alla visione di un documento, una foto, una maglia da gioco o una coppa. Mancano spazi e risorse, vero, ma un'*accelerazione* in tal senso, in un periodo storico di scarsi mezzi ma grande progettualità, si potrebbe quantomeno avere il *coraggio* di compierla...

catalogare: questo ha allungato i tempi di riordino ma, va detto, ha pure permesso di conoscere meglio lo spirito e l'attaccamento di tante persone che, al buon nome dell'Istituzione mensanina, hanno votato parte del loro quotidiano vivere, facendo scudo con l'entusiasmo e lo spirito di sacrificio a quelli che fisiologicamente erano limitati culturali o di esperienza in materia archivistica. Riportare alla luce vecchi documenti ha inoltre comportato un *lavoro...con i guanti* (in tutti i sensi) da parte di chi ha avuto il compito di *ripulire* il materiale d'archivio e di *trovare* allo stesso *una collocazione*, se non degna, quantomeno adatta ed accettabile all'interno di nuove scaffalature e di nuovi raccoglitori, laddove non era possibile usufruire di cornici o teche specifiche: gesti che hanno accomunato, è giusto ricordarlo, pure una lunga serie di *giovani* che presso **Mens Sana 1871**, negli anni, hanno svolto il *servizio civile* e che, in tal senso, hanno dato un contributo importante alla causa.

Tornando all'aspetto delle donazioni o dei lasciti, citiamo il bel gesto fatto qualche anno fa da **Augusto Mattioli**, che a **Mens Sana 1871** ha regalato parte del proprio *archivio fotografico* (una raccolta di scatti che riguardano principalmente l'attività cestistica, a partire dagli Anni Settanta) ma anche i volumi che la famiglia di **Luigi Rosini** ha consegnato alla Società, utili a ricostruire tramite *ritagli di giornali, riviste e gadgets* di varia natura, uno spaccato davvero sorprendente di vita biancoverde sul finire del Novecento.



Discorso a parte, infine, merita l'archivio degli *audiovisivi*: incentrato principalmente sul basket, vi si trovano *bobine* e *nastri* relativi alle prime partite giocate in Serie A dall'allora Saponi Mens Sana, molti dei quali, purtroppo, ad oggi inutilizzabili a causa dell'assenza, in tutta Siena, di macchinari appositi per la diffusione o proiezione, ma anche una lunga collezione di partite, dalla fine degli Anni Ottanta ad oggi, che il segretario generale, **Romano Rossi**, si è premurato di registrare su *vhs* e poi riversare in *dvd*, colmando grazie alla propria passione personale un vuoto davvero increscioso, ascrivibile tanto alle emittenti radiotelevisive locali quanto alla Mens Sana Basket, che della propria memoria antecedente il Duemila non possiede purtroppo alcuna traccia.

5. Diamo i...numeri

Doverosa, in chiusura di questa parte dedicata agli interventi ed alla sistemazione degli spazi, una più dettagliata relazione sui numeri dell'archivio di **Mens Sana 1871**.

Complessivamente, i *pezzi* raccolti e catalogati sono **2.200**: ne fanno parte semplici *documenti* conservati singolarmente oppure *faldoni* che, al loro interno, racchiudono *materiale* di varia natura. Relativamente ai suddetti faldoni, **224** di essi coprono il periodo storico compreso fra il 1871, anno di nascita dell'Associazione Ginnastica Senese, e gli inizi del secolo scorso.

Di particolare interesse i **161 Diplomi Storici**, molti dei quali con una valenza artistica sul piano della grafica e delle tecniche di realizzazione: preme segnalare che per alcuni di essi sarebbe necessario, anche in tempi brevi, un intervento di salvaguardia dall'attacco di muffe attive di colore viola che si è manifestato nel tempo e che rischia di far perdere questo piccolo-grande patrimonio in seno alla Società.



Gli *album* e le *raccolte fotografiche* si compongono di oltre **3.000** pezzi e, di grande interesse, anche in questo caso, risultano le centinaia di foto storiche che coprono il periodo compreso fra la fine dell'Ottocento ed il 1940. La Segreteria Generale di **Mens Sana 1871**, pur lasciando consultabili queste immagini che soffrono l'inesorabile scorrere del tempo, al fine di evitarne il deterioramento si è adoperata per un salvataggio delle stesse su dischi di supporto. La sezione *audio/video* è caratterizzata da vecchie bobine di vario formato, videocassette, dvd: in totale si tratta di circa **750** pezzi.

Infine i *trofei*, le *coppe*, i *cimeli*, i *materiali* di varia natura: in totale oltre **1.000** pezzi, il più ammirato fra i quali è senza dubbio il velocipede conservato presso la Sala di Presidenza Storica. Pezzi che probabilmente meriterebbero una maggiore e migliore visibilità se, come già detto in precedenza, fosse possibile usufruire di altri spazi per la loro esposizione.



6. Un archivio che collabora

L'Archivio Storico di Mens Sana 1871 è aperto al pubblico previa richiesta alla Società ed è liberamente consultabile da chiunque sia interessato a prenderne visione. Negli anni, ha registrato *visite* e *consultazioni* da parte di un'utenza molto diversificata che comprende *studenti*, soprattutto universitari, *docenti* ma anche cosiddetti "*passionisti*" che, per realizzare tesi di laurea, mostre, articoli per giornali e riviste, ricerche e pubblicazioni, si è avvalsa della documentazione in esso contenuta.

La riorganizzazione, la fruizione e la frequentazione del proprio archivio hanno permesso a Mens Sana 1871 di instaurare importanti *collaborazioni*: si portano ad esempio quelle con l'**Archivio Fotografico Toscano** (Prato), l'**Unasci** Associazione Sportive Centenarie Italiane ed il loro Museo virtuale, la **Fototeca Briganti** del Comune di Siena. Grazie al materiale posseduto, sono state organizzate o arricchite *esposizioni* di successo quali la recente "Artisti e Artigiani agli esordi delle Società sportive", tenutasi presso il complesso senese del Santa Maria della Scala, oppure la mostra sulla "Coppa Bologna – Corsa ciclistica" tenutasi a Montallese (Siena), per la quale le foto della polisportiva sono state oggetto di grande interesse, o ancora la Mostra di Novi Ligure (Alessandria) su personaggi dello Sport Ligure.

